

**PADRE NOSTRO
CHE SEI
NEI CIELI**

*Né morte né vita, né angeli né principati,
né presente né avvenire, né potenze,
né altezza né profondità,
potrà mai separarci dall'amore di Dio,
che è in Cristo Gesù, nostro Signore.*

**SIA SANTIFICATO
IL TUO NOME**



**Colui che viene dopo di me è più forte di me
e lo non sono degno di portargli i sandali;
egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco**

**BUONA PENTECOSTE
con un'esperienza
piena di fuoco!!!**

Mt 3,11

**INSIEME A DANIELA, ORIETTA, GIUSEPPE, LILLY, PASQUALINA, SILVIA, NADIA E VENERINA
TORNO DA UN'ESPERIENZA UNICA, STRAORDINARIA E COLMA DI SPIRITO SANTO,
ALLO STADIO OLIMPICO DI ROMA CON IL MOVIMENTO DEL RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO E CON PA-
PA FRAANCESCO!!!**

...per due giorni invocando lo Spirito Santo abbiamo danzato, cantato, gridato di Gioia, vivendo la pienezza della Preghiera, che nella Pentecoste perenne della Chiesa, ci fa essere una **Corrente**

dello Spirito, come ha detto Papa Francesco, *una corrente dello Spirito che ora, attraverso noi, raggiunge anche voi. Nel rivolgermi un particolare Augurio di una Viva Pentecoste desidero farvi dono di una Riflessione che abbiamo accolto e di una Testimonianza*, vorrei raccontarvi tutto, comunicarvi ogni esperienza, ogni emozione, ma ne questo piccolo foglio, e nemmeno tante parole possono contenere le emozioni profondi dell'animo. Ho scelto queste due momenti desideroso che il Vento dello Spirito vi raggiunga, e incendi i nostri cuori. C'è anche l'incontro con Papa Francesco, molto toccante, - *il suo carisma, la pienezza dello Spirito sprizza dal suo cuore e dai suoi occhi*, - ma potete vederlo su youtube.

• **La Riflessione di Ralph Martin:** La relazione di Ralph Martin, è incentrata sulla terza parol-guida della Convocazione, "Ricevete lo Spirito Santo", si è aperta con una profonda e importante considerazione: «Per molti anni i teologi hanno scritto con speculazione sulla Pentecoste, dicendo che la forza dello Spirito era riservata solo alla Chiesa primitiva, poiché serviva alla sua costituzione, oppure ai leader carismatici o ai grandi santi...ma questo non è vero! La Pentecoste è per tutti e Dio! E forse difficile pensare all'azione dello Spirito all'inizio del XX secolo, il più sanguinoso nella storia dell'umanità. Eppure è proprio all'inizio del turbolento e fratricida '900 che il Signore ha riversa to lo Spirito sui fratelli pentecostali: perché non può accadere di nuovo? E quanto si chiedevano i parteci-panti al famoso weekend di Duquesne (Pittsburgh), nel 1967, quando nei cuori di semplici studenti universitari il Si-gnore fece sentire il suo tocco: «Ci ritrovammo a pregare in lingue, senza nemmeno sapere cosa stavamo facendo! E oggi siamo qui proprio per quel weekend, perché il Signore ha voluto prepararci ai grandi conflitti che ci stavamo aspettando». Da quell'incontro del 1967 la Storia ha riservato anni roventi, segnati dalle rivolte del '68, dalle manife-stazioni contro la guerra, dalla messa in ridicolo dei Comandamenti: «Dio stava infondendo lo Spirito per prepararci a una nuova sfida di fronte al crollo della cultura cristiana». L'incoraggiamento a pregare per una nuova Penteco-ste, necessaria a una vera missione evangelizzatrice, ha trovato voce nelle parole di tutti i Papi del XX secolo, da Giovanni XXIII, che convocò il Concilio per invocare una nuova forza dall'Alto, per la Chiesa e per i cristiani tutti, a Papa Francesco, che a voce alta chiede uno slancio missionario. «Nel 1975 10mila carismatici cattolici ricevettero le parole di Papa Paolo VI: "Questo Rinnovamento è una chance per la Chiesa!". Tuttavia, molti accolsero quelle paro-le, molti invece non lo fecero, non ricevettero il dono che lo Spirito voleva fare loro. Ma qui, con Papa Francesco, alla Chiesa è data una seconda chance. Lo dico a tutti: questa è una nuova occasione per umiliarci, come fatto da Papa Francesco nella giornata di ieri, quando si è messo in ginocchio per ricevere la preghiera». mons. Carlo Maria Viganò, nunzio apostolico negli Stati Uniti, disse ai vescovi americani citando le parole che, nel 1976, l'allora cardinal Wojtyla pronunciò a Filadelfia, parole che mettevano in guardia gli uomini, che stavano per trovarsi di fronte al più grande scontro della storia dell'umanità. Un conflitto di cui, forse, né la società americana né le comunità cattoliche si rende-vano conto: lo scontro finale tra la Chiesa e l'anticristo, tra Cristo e l'anticristo. «Per imparare qualcosa su questo conflitto possiamo leggere gli ammonimenti di san Paolo nella Seconda lettera ai Tessalonicesi (cf c. 2)». In tale Let-tera, Paolo annuncia la venuta di un'apostasia, che allontanerà dalla fede anche chi ne era in possesso e, in seguito, l'eliminazione del freno del male, che agirà senza più remore tra gli uomini. Ma nel momento peggiore, Gesù apparirà di nuovo e sconfiggerà l'anticristo. «La venuta dell'empio avverrà con presunti prodigi e in ogni inganno cadrà chi è destinato a perire. Così dice san Paolo. Leggendo questo passo della Lettera sono rimasto stupito...ma come? Chi è destinato a perire? Dio vuole solo la nostra salvezza!». Coloro che rifiutano la Verità e, con lei, la Salvezza; ecco chi è destinato alla perdizione. «Uno dei più grandi inganni viene dalla bocca di chi dice che larga è la strada del paradiso, mentre una stretta corda conduce alle porte dell'inferno, e che questa piccola via non è seguita che da pochi. Qual è l'inganno? Che le cose stanno esattamente al contrario! Stretta è la corda che porta alle Altezze, men-tre larga è la via che conduce alla perdizione e molti la stanno percorrendo!». Gesù ha dato la sua vita perché colo-ro in cammino sulla via della dannazione possano tornare indietro e incamminarsi verso lo stretto sentiero del Cielo: «Qui entriamo noi e la nuova Pentecoste, per avere amore, coraggio e forza, per ricevere lo Spirito e affrontare il conflitto». Impegnarsi nell'evangelizzazione significa attendere il dono dello Spirito, senza il quale non è possibile adempiere a questa missione: «Papa Francesco ce lo dice continuamente: se conoscete l'amore di Gesù, raccontate-lo! Dobbiamo dire a tutti che abbiamo bisogno dello Spirito!». Non dobbiamo perdere la sete di Spirito Santo, come Maria, che ne chiese ancora per prepararsi al suo nuovo compito di madre della Chiesa: «Questa è la nostra seconda chance! Lo Spirito c'è ancora e noi tutti ne abbiamo bisogno!».



• **La Testimonianza della famiglia Galiz:** Sono una coppia di coniugi provenienti dalla Moldavia, uniti da Dio nel sacramento del matrimonio da 52 anni, dalla loro unione sono nati tre figli e sei nipoti. La loro casa è una chiesa domestica, come essi stessi affermano, il Signore vive con loro ed essi vivono nella sua Chiesa. «Ho conosciuto mia moglie, ucraina, bella, cattolica, proveniente da una famiglia praticante spesso in conflitto con il regime comunista mentre io, moldavo, sono cresciuto in una famiglia ortodossa ma lontana da Dio. Per poterla sposare ho deciso fin da subito di convertirmi alla fede cattolica e nel maggio del 1961 ci siamo uniti in matrimonio. Per raggiungere

la nostra Chiesa ogni Domenica dovevamo affrontare quattro ore di viaggio in treno e 7 km a piedi con i bambini in braccio. Durante il regime comunista era molto difficile essere cristiani, molti erano perseguitati e incarcerati. Per questo motivo nascondevamo le immagini sacre presenti nella nostra casa quando qualcuno veniva a farci visita. Un giorno la Madonna, tramite un sogno, mi ha fatto capire che non avremmo dovuto vergognarci di Lei. Da quel giorno abbiamo trovato il coraggio di confessare la nostra fede apertamente. Ad alcuni miei colleghi che mi invitavano a fare la tessera del partito comunista ho risposto che se questo significava scegliere tra il partito e la famiglia avrei scelto certamente la famiglia.» Da tre anni abbiamo conosciuto il Rinnovamento nello Spirito Santo e, pochi mesi fa, con altri fratelli ha partecipato al seminario di vita nuova per coppie. Lo Spirito Santo continua ancora oggi dopo mezzo secolo di unione a farli stupire per la bellezza di Dio presente nella loro famiglia cristiana.

CON QUESTE ESPERIENZA VISSUTE CON TANTA GIOIA RIVOLGO A VOI I PIÙ AFFETTUOSI AUGURI DI UNA NUOVA PENTECOSTE, AFFINCHÈ LO SPIRITO SCENDI E INFUOCHI TUTTA LA NOSTRA PARROCCHIA.

Stadio Olimpico di Roma 1-2 Giugno 2014

Vostro Papà
P. Mario Salvatore Oliva